

# ABITARE SPAZI IBRIDI TRA ARCHITETTURA E NATURA

Stamatina Kousidi | ICAR-14

Dalla fine degli anni '60, quando le preoccupazioni per le prestazioni ambientali dell'architettura hanno iniziato a proliferare, gli strumenti e il ruolo dell'architetto sono stati sempre più messi sotto esame. La conservazione dell'ambiente e il cambiamento climatico emergono come questioni di imminente importanza: si registrano a molti livelli nei nostri contesti contemporanei e sono centrali nelle agende politiche, sociali, culturali e progettuali, stimolando una riflessione sui modi in cui abitiamo gli spazi e le città. Sotto le crescenti esigenze di sostenibilità, l'architettura dell'involucro edilizio, l'area di transizione tra interno ed esterno, rappresenta un dominio condiviso da molte diverse figure disciplinari, tra cui architetti, ingegneri di facciata, paesaggisti, esperti di materiali e di sostenibilità. Si osserva uno spostamento dell'attenzione: questioni di rapporto tra contenuto e involucro lasciano il posto a questioni legate all'involucro stesso; l'accento si pone non solo sulle esigenze estetico/percettive associate a tale rapporto, ma sulla base dell'impatto della progettazione e del funzionamento degli edifici sull'ambiente.

Il percorso progettuale proposto svilupperà in stretta relazione esterno e interno dell'architettura, seguendo il passaggio dalla progettazione dell'involucro – della soglia, dell'in-between, dello spazio liminale esterno –, e i processi ad esso assegnati, all'organizzazione, disposizione e articolazione degli spazi interni. Esso si concentrerà sulla definizione e sullo sviluppo di organismi architettonici che verranno definiti sia nei loro margini urbani che nella loro spazialità interna. All'interno di questo percorso, il rapporto tra edificio e attrezzature, tradizione e tecnologia sarà di particolare interesse, volto a delineare una concezione olistica dell'architettura.

Questa sezione di tesi accoglie proposte che esplorano nuove connessioni tra ambiente costruito e ambiente naturale e nuove definizioni dell'involucro architettonico come parte integrante del progetto architettonico.

# INHABITING HYBRID SPACES BETWEEN ARCHITECTURE AND NATURE

Stamatina Kousidi | ICAR-14

Since the late 1960s, when concerns about architecture's environmental performance started to proliferate, the tools and the role of the architect have been increasingly placed under scrutiny. Environmental preservation and climate change arise as matters of imminent importance: They register on many levels in our contemporary contexts and are central to political, social, cultural and design agendas, prompting a reflection on the ways in which we inhabit spaces and cities at large. Under the growing sustainability demands, the architecture of the building envelope, the area of transition between inside and outside, represents a domain shared by many different disciplinary figures, among them architects, façade engineers, material and sustainability experts, and landscape architects. A shift of attention can be observed. Issues of the relation between content and envelope give way to issues connected to the envelope itself; emphasis is placed on the inside/outside relation, not only from the standpoint of aesthetic-perceptive demands, but on the basis of the impact of the design and functioning of buildings on the environment.

The proposed design process will develop in direct relation internal and external space, shifting from the design of the building exterior – the threshold, the in-between, the outer liminal space – and the processes assigned to it, to the organization, arrangement and articulation of interior spaces. It will focus on the definition and development of architectural organisms that will be defined both in their urban margins and in their internal spatiality. The relationship between building and equipment, tradition and technology will be of interest to this design path, targeted at outlining a holistic conception of architecture.

This thesis section welcomes proposals which explore new connections between the built and the natural environments and new definitions of the architectural envelope as an integral part of the architectural project.